

CAMILLA
BATT.

DA VA
RANO



O
bon
lesù

O BON IESÙ

1. UNA PICCOLA LACRIMA (S. Camilla Battista Varano, *Autobiografia*; musica di fr. Pierpaolo Fabbri)
2. DAVANTI A DIO (S. Francesco d'Assisi, *Ammonizioni*; musica di fr. Pierpaolo Fabbri)
3. TU SEI SANTO (S. Francesco d'Assisi, *Lodi di Dio Altissimo*; musica di Rolf Lovland, arrangiamento di fr. Pierpaolo Fabbri)
4. HAI CHIAMATO ME (S. Agostino d'Ippona, *Confessioni*; musica di fr. Pierpaolo Fabbri)
5. DIMMI, O DOLCE VERGINE MARIA (Fr. Ugolino da Montegiorgio, *Fioretti di San Francesco*; musica di fr. Pierpaolo Fabbri)
6. LA CARITA' (S. Paolo, *Prima Lettera ai Corinzi*; musica di fr. Pierpaolo Fabbri)
7. O BON IESU' (S. Camilla Battista Varano, *Lauda della visione di Cristo*; musica di fr. Pierpaolo Fabbri)
8. PADRE NOSTRO (musica di Autore Anonimo, arrangiamento di fr. Pierpaolo Fabbri)
9. UMILE CREATURA (Tommaso da Celano, *Vita prima di S. Francesco d'Assisi*; musica di fr. Pierpaolo Fabbri)
10. SANTA POVERTA' (S. Chiara d'Assisi, *Lettera prima a S. Agnese di Boemia*; musica di fr. Pierpaolo Fabbri)
11. BENEDIZIONE A FRATE LEONE (S. Francesco d'Assisi; musica di Siro Merlo)
12. BENEDIZIONE DI SANTA CHIARA (S. Chiara d'Assisi; musica di fr. Pierpaolo Fabbri)
13. INNO ALLA VERGINE MADRE (Dante Alighieri, *Paradiso, Canto XXXIII*; musica di fr. Pierpaolo Fabbri)

UNA PICCOLA LACRIMA

S. Camilla Battista da Varano, *Autobiografia*, III

RIT.: Verserò per te una piccola,
piccola lacrima, Gesù,
ogni venerdì, per amore
del tuo amor per me.

Ricordo quando ero bambina,
nella mia città tu hai predicato,
padre mio, Domenico.
Le tue parole benedette
m'han rapito il cuore e la mente,
io fuori di me, come chi sente,
cose che nessuno ha udito mai. **RIT.**

Ricordo quando raccontasti
che il mio buon Gesù fu accusato,
padre diletteissimo:
o qual dolore io ho provato
quando tu dicesti che il mio amato
non rispose nulla:
non capivo il silenzio della Verità. **RIT.**

Ricordo quando ci esortasti,
con severità, a meditare,
padre mio dolcissimo,
e a ricordare la passione
ogni venerdì con una sola
lacrimuccia che sarebbe stata
più gradita a Dio di ogn'altro ben. **RIT.**

DAVANTI A DIO

S. Francesco d'Assisi, *Ammonizione XIX*, FF 169

O Francisce, serve Dei et hominum.

Beato l'uomo che, quando lo loderanno,
umile resterà.

Beato l'uomo che, quando lo esalteranno,
davanti a Dio ringrazierà.

RIT.: Ogni uomo tanto vale
quanto davanti a Dio vale e non di più. (2v)

Guai a quell'uomo che, quando lo innalzeranno,
in superbia monterà.

Guai a quell'uomo che, quando lo serviranno,
all'onore non rinuncerà. **RIT.**



DAVANTI A DIO

S. Francesco d'Assisi, *Lodi di Dio Altissimo*, FF 261; musica di ROLF LOVLAND

Tu sei santo, Signore Dio,
meraviglie hai compiuto per noi.
Tu sei forte, Tu sei grande,
onnipotente Dio, Altissimo Re.

Tu sei santo, Signore Dio,
della terra e del cielo sei il Re.
Tu, Signore, sei trino ed uno,
Re potente sopra tutti gli dei.

**RIT.: Padre santo, Padre buono,
nostra vita e verità,
Tu sei il Bene, sei tutto il Bene,
il sommo Bene, tu sei carità.**

Tu sei amore, Tu sei sapienza,
sei mitezza, pazienza e umiltà.
Tu sei pace, sei sicurezza,
gioia e letizia, fonte d'ogni bontà. **RIT.**

Difensore e custode nostro,
sei la roccia, il Salvador,
sei rifugio, Tu sei fortezza,
Redentor dell'umanità.

Tu sei grazia e misericordia,
temperanza e giustizia Tu sei.
Sei ricchezza, Tu sei bellezza,
Tu sei speranza, sei dolcezza per noi. **RIT.**

Tu sei santo, Signore Dio,
nostra fede e salvezza Tu sei.
Tu sei vita, eterna vita,
grande e ammirabile Signor, nostro Re.

**Padre santo, Padre buono,
nostra vita e verità,
Tu sei santo, Signore Dio,
onnipotente, nostro Salvador,
onnipotente, nostro Salvador!**

hai chiamato me

hai chiamato me

S. Agostino, *Confessioni*

Tardi ti ho amato,
bellezza tanto antica e tanto nuova,
e Tu, e Tu, mio Dio, ecco stavi dentro me,
ma io, Signore, stavo fuori e ti cercavo là.

RIT.: Hai chiamato me, Signor,
hai gridato il nome mio,
la mia sordità hai vinto,
la tua luce mi ha abbagliato,
hai guarito la mia cecità. (2v.)

Tardi ti ho amato,
bellezza tanto antica e tanto nuova,
e Tu, e Tu, mio Dio, ecco stavi accanto
a me, ma io, Signore, io non c'ero e non
pensavo a Te. **RIT.**

... hai chiamato me



DIMMI, O DOLCE VERGINE MARIA

Fr. Ugolino da Montegiorgio, *Fioretti di San Francesco*, XLII, FF 1880

RIT.: Dimmi, o dolce Vergine Maria,
Madre dell'Altissimo Signore,
raccontami quanta dolcezza senti
Simeone, portando in braccio
il Bambino Gesù.

Ecco apparir la Regina del Cielo:
la Madre stringe il Figlio al suo petto,
poi s'avvicina a frate Corrado
e gli pone in braccio
il Bambino Gesù. **RIT.**

Consolazione e immensa dolcezza
ungono il cuore di frate Corrado
e come lui frate Pietro
che osservava in segreto,
brucia nell'anima d'amor per Gesù. **RIT.**

Quale prodigio legava quei due frati
e un grande amor d'allora
è nato tra loro come se
un cuor solo e un'anima sola,
fossero uno nel Signore Gesù. **RIT.**

DIMMI,
O DOLCE VERGINE MARIA

LA CARITÀ

LA CARITÀ

1 Cor 13, 1-8a

Se anche parlassi
tutte le lingue degli uomini e degli angeli,
ma non avessi, se non avessi la carità...
Se anche avessi il dono della profezia
e conoscessi tutti i misteri e la scienza,
ma non avessi la carità...

Sarei come bronzo che risuona,
come un cembalo che tintinna,
non sarei nulla, niente mi giova,
se non avessi la carità.

RIT.: Tutto scusa, tutto crede,
tutto spera la carità,
non è invidiosa, non si vanta,
non si gonfia la carità.
È gratuita e rispettosa,
non si adira la carità,
non si ribella, non inganna,

ma ricerca la verità.
È paziente, è benigna,
sopporta tutto la carità.

Se anche avessi
tutta la fede così da spostar le montagne,
ma non avessi, se non avessi la carità...
Se anche donassi
tutte le cose che possiedo
e consegnassi il mio corpo alle fiamme,
ma non avessi la carità...

Sarei come bronzo che risuona,
come un cembalo che tintinna,
non sarei nulla, niente mi giova,
se non avessi la carità. **RIT.**

La carità, la carità,
la carità non avrà mai fine.

O BON IESÙ

S. Camilla Battista da Varano, *Lauda della visione di Cristo*

RIT.: O bon Iesù, quando serà che possa contemplare
el tuo benigno viso, o bon Iesù.

O bon Iesù, dolce amor, tu sei la mia speranza,
tu sei la vera chiave dello mio cor,
tu sei la vera chiave dello mio cor.

Vieni, benigno e grazioso amante,
vieni, conforto della vita mia,
su, vieni alle voci mie che son tante,
vieni, Signore, pien di cortesia. **RIT.**

Vieni, Signore vittorioso e trionfante,
vieni, o dolce melodia, al cor mio,
ché me stessa io reneghi,
se tu m'attende la fatta promessa.

O bon Iesù, o bon Iesù,
de te so' innamorata,
null'altro se non d'amarte
lu mio cor disia,
Iesù, speranza mia, o dolce amor.

O bon Iesù,
voglio parlar e chiaro infine el dico
che tu sei patre, sposo e amico vero.

O BON
IESÙ

PADRE NOSTRO

Mt 6, 9-13; musica di ANONIMO

Padre nostro che sei nei cieli,
santificato sia il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo e così in terra.
Dacci, oggi, il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.



PADRE NOSTRO

Tommaso da Celano, *Vita prima di San Francesco d'Assisi*, XXVIII, FF 456

RIT.: Umile creatura, mite pecorella,
sola in mezzo al branco, tu stai lì.
Umile creatura, mite pecorella,
di Gesù il ricordo tu sei per me,
sei per me, il mio cuor geme per te.

Io ti guardo e penso a Lui,
l'Agnello del Signore,
Cristo Gesù, l'amato del mio cuor,
e allora io ti porterò con me,
lontano noi andrem, via da qui,
via da qui. **RIT.**

Io ti porto via con me
e con fratello Paolo,
poveri siam, ma Dio provvederà,
e allora tu non sarai più sola ormai,
staremo insieme a te,
dono sei tu per noi. **RIT.**

Noi con te dal Vescovo
in Osimo andremo:
ci abbraccerà, e ci benedirà,
e allora io racconterò di te,
qual dono sei per me,
loderemo il Signor. **RIT.**

Noi con te cammineremo
in gioia e letizia,
tu dono sarai, non solo per me,
e allora io alle dame del Signor
ti affido con amor, avran cura di te.

Umile creatura, dono del Signore,
noi ti accogliamo con gioia, vieni qui.
Una tonachella, per frate Francesco
col soffice tuo vello
noi con amor tesserem
e al suo abbraccio donerem, donerem.

OR BE LA
ANAT
NI
CAM IPIPIELA



SANTA POVERTÀ

S. Chiara d'Assisi, *Lettera prima*
a S. Agnese di Praga, FF 2864

RIT.: Santa povertà,
o povertà beata,
a chi t'abbraccerà
darai ricchezze eterne,
Santa povertà,
chi t'ama e ti possiede
da Dio riceverà
la vita eterna.

Pia povertà
che Cristo abbracciò
a preferenza
d'ogni altra cosa. RIT.

**BENEDIZIONE
A FRATE LEONE**

S. Francesco d'Assisi, FF 262;
musica di SIRO MERLO

Benedicat tibi Dominus et custodiat te;
ostendat facies suam tibi
et misereatur tui.
Convertat vultum suum ad te
et det tibi pacem.
Dominus benedicat, frater Leo te.

Benedicat, benedicat,
benedicat tibi Dominus
et custodiat te. (2v.)

... frater Leo, te.

BENEDIZIONE

A FRATE LEONE

BENEDIZIONE DI SANTA CHIARA

S. Chiara d'Assisi, FF 2854, 2858

RIT.: Il Signore vi benedica
e vi custodisca,
mostri a voi il suo volto,
abbia di voi misericordia,
misericordia.

Il Signore rivolga a voi il suo sguardo,
e vi doni la sua pace. **RIT.**

Il Signore sia con voi per sempre,
e faccia che voi siate con Lui
per sempre. **RIT.**



INNO ALLA VERGINE MADRE

Dante Alighieri, *Paradiso*, Canto XXXIII, vv. 1-21

Vergine Madre, figlia del tuo figlio,
umile alta più che creatura,
termine fisso d'eterno consiglio.

Tu se' colei che l'umana natura
nobilitasti sì che il suo fattore
non disdegnò di farsi sua fattura.

Nel ventre tuo si raccese l'amore,
per lo cui caldo nell'eterna pace
così è germinato questo fiore.

Qui se' a noi meridiana face,
di caritate e giuso intra i mortali,
se' di speranza fontana vivace.

Donna se' tanto grande e tanto vali,
che qual vuol grazia e a te non ricorre,
sua disianza vuol volare sanz'ali.

La tua benignità non pur soccorre
a chi domanda ma molte fiate
liberamente al dimandar precorre.

In te misericordia, in te pietate,
in te magnificenza, in te s'aduna,
quantunque in creatura è di bontate.

INNO ALLA
VERGINE MARIA



Musiche originali composte da fr. Pierpaolo Fabbri ofm, su testi tratti da: Nuovo Testamento, Fonti Francescane, S. Camilla Battista Varano, S. Agostino d'Ipbona, Dante Alighieri.

Canti eseguiti dal coro delle Sorelle Povere di S. Chiara di Camerino e S. Severino Marche (MC), diretto da sr. Chiara Laura Serboli.

Voce solista: sr. Chiara Laura Serboli.

Pianoforte e tastiere: fr. Pierpaolo Fabbri.

Arrangiamenti delle musiche e dei testi: fr. Pierpaolo Fabbri.

Registrazione eseguita da Bruno Censori e Maria Chiara Sabbatini.

Grafica: Provincia Picena S. Giacomo della Marca dei Frati Minori.

In copertina: icona scritta da sr. Gina Masi.

MONASTERO S. CHIARA - Via A. Medici, 20 - 62032 CAMERINO (MC)

Tel. e fax 0737 633305 - email: clarissecamerino@tiscali.it

MONASTERO S. CHIARA - Via S. Chiara, 2 - 62027 S. SEVERINO MARCHE (MC)

Tel. e fax 0733 638401 - email: clarissesanseverino@tiscali.it

www.sorellepoveredisantachiara.it